CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

25 ottobre 2020

uscita speloescursionistica alla

GROTTA "GUALTIERO SAVI"- VG 5730

VAL ROSANDRA (TS)

in collaborazione con la
Commissione Grotte "E. Boegan"

Direttore d'escursione: Umberto Tognolli

TABELLA DEI TEMPI

8.30	ritrovo a Draga Sant'Elia (nei pressi del Ristorante Mario)
9.10	ingresso nella cavità
12.30	circa uscita dalla grotta

Sulle pendici della Val Rosandra si aprono numerose cavità e, fra queste, tre davvero notevoli: la Fessura del Vento scoperta nel 1958, la grotta Gualtiero Savi, che Giuliano Zanini scoprì nel 1991 e la grotta Martina che sempre Giuliano Zanini, che dopo lunghi scavi, rese accessibile nel 2001.

Per accedere alla grotta Gualtieri, meta della nostra escursione, nei primi tempi si utilizzava un ingresso diverso da quello di oggi ma, dopo che dei teppisti forarono la botola che la chiudeva, fu murato per preservare la cavità. Oggi si entra da un accesso posto una cinquantina di metri sopra la ciclopedonale sul versante SW del Monte Stena

IL PERCORSO

L'accesso alla grotta avviene attraverso la "Curta", ingresso, attraverso il quale, percorso un breve corridoio, si entra nella galleria principale (detta dei crolli) che si restringe quasi subito nella quarta strettoia.

Il tratto successivo, denominato "il Calvario", pur non difficile tecnicamente, obbliga a procedere carponi e a superare qualche passaggio attrezzato. Si giunge in breve nella Sala Morpurgo, che impressiona per la vastità dopo gli angusti tratti percorsi, il cui attraversamento richiede attenzione perché avviene percorrendo grandi colate calcitiche alte sul fondo della caverna stessa.

Superato il tratto successivo, nuovamente piuttosto angusto, si raggiunge la Sala Herborn dalla quale, risalendo una scala fissa alta una dozzina di metri, si ridiscende alla quota della Caverna Taucer, terzo grande ipogeo dove termina la visita programmata nella Grotta Gualtiero.

La vasta cavità si dirama e prosegue in numerosi altri rami, gallerie e pozzi, tratti che richiedono una notevole competenza speleo, oltre che imporre una permanenza sottoterra ben superiore al paio d'ore programmate.

Escursione tecnicamente nel complesso facile che richiede però in alcuni passaggi un certo impegno tecnico e fisico; si rammenta che l'ambiente ipogeo, per le sue caratteristiche proprie (oscurità, fango, scivolosità…) richiede sempre una costante attenzione e impone di restare rigorosamente uniti al gruppo.

Numero massimo di visitatori ammessi: 8 persone

EQUIPAGGIAMENTO
Casco di protezione (**obbligatorio**)
Lampadina frontale con batterie di ricambio (possibilmente a led) e torcia elettrica di emergenza
Imbrago e due longe con moschettone da ferrata per auto assicurazione **(obbligatori)**
Pedule o stivali in gomma - Tuta speleo o abiti resistenti al fango - Guanti protettivi

Quota: soci € 4,00 – addizionale non soci € 9,.00

I partecipanti dovranno essere muniti di mascherina e di gel igienenizzante e consegnare al capogita l'autodichiarazione di non essere portatori di virus e di non essere stati in contatto con persone contagiate
Il programma sarà strettamente osservato salvo cause di forza maggiore e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del capogita.